



Alopecia

Con il termine “alopecia” si intende la presenza di una o più aree prive di peli, in una qualsiasi area corporea, incluso il cuoio capelluto. Deriva dal greco *alopex*, che significa “volpe” e richiama la perdita del pelo dell’animale durante la primavera. Nonostante non siano ancora chiare le cause della caduta a chiazze di peli e capelli, esistono diversi fattori scatenanti di natura genetica, psicologica, immunologica e nutrizionale per cui si distinguono varie forme di alopecia:

- l’alopecia **androgenetica**, o calvizie, è la perdita dei capelli negli uomini dopo la pubertà. Si manifesta inizialmente sulla fronte, sulle tempie o nella parte centrale del capo. Considerata una condizione fisiologica e non patologica, è un fenomeno irreversibile e proporzionale all’avanzare dell’età. Esiste anche un’alopecia androgenetica femminile, causata da squilibri ormonali e predisposizione genetica;
- l’alopecia **areata** provoca la caduta dei capelli e dei peli causando aree glabre, più o meno vaste, di forma ovale o tondeggianti. La malattia ha cause genetiche o immunitarie, con un decorso alternato da guarigioni e ricadute. Interessa maschi e femmine di tutte le età;
- l’alopecia **psicogena** può invece avere origine da fenomeni di stress esogeno (sociale, ambientale, ecc.) o endogeno, in particolare per somatizzazione dell’ansia. Si manifesta in genere con diradamento diffuso nella zona centrale del capo.

